

Codice A1814B

D.D. 17 luglio 2023, n. 1939

Concessione demaniale ed autorizzazione idraulica per posa di tubazione di scarico dei reflui domestici in sponda idrografica destra del T. Curone in corrispondenza del fabbricato residenziale ubicato in Via R. Giani, 1 - Comune di San Sebastiano Curone (AL). - Richiedente: Lerede Francesco (Cod. Sogg. 382453) - Deposito cauzionale, Accertamento di € 564,00 (Cap. 64730/2023) e Impegno di € 564,00 (Cap 442030/2023).



ATTO DD 1939/A1814B/2023

DEL 17/07/2023

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA

A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti

OGGETTO: Concessione demaniale ed autorizzazione idraulica per posa di tubazione di scarico dei reflui domestici in sponda idrografica destra del T. Curone in corrispondenza del fabbricato residenziale ubicato in Via R. Giani, 1 - Comune di San Sebastiano Curone (AL). - Richiedente: Lerede Francesco (Cod. Sogg. 382453) - Deposito cauzionale, Accertamento di € 564,00 (Cap. 64730/2023) e Impegno di € 564,00 (Cap. 442030/2023).

Con nota prot. n. 27760 del 28.06.2023 il sig. Francesco Lerede (omissis) ha presentato la domanda di concessione demaniale per la posa di una tubazione di scarico in sponda idrografica destra del torrente Curone a servizio di due unità immobiliari ad uso civile abitazione ubicate in via Giani nel Comune di San Sebastiano Curone (AL), così come evidenziato negli elaborati tecnici allegati alla domanda stessa.

La documentazione progettuale individua quale recapito finale delle acque meteoriche, il torrente Curone, acqua pubblica iscritto al N.d'Ordine 4 di cui al R.D. 1775/1933, pertanto si rende necessario procedere al rilascio dell'autorizzazione in linea idraulica ex R.D. 523/1904.

All'istanza, sono allegati gli elaborati progettuali in formato digitale, sottoscritti digitalmente, ciascuno per quanto di competenza, dal geom. Gianluigi Mignacco iscritto al Collegio dei Geometri e Geometri laureati della provincia di Alessandria al n. 2143 con studio professionale in Via Umberto I, 78 – Cantalupo Ligure (AL) e dal dott. Geol. Diego Toso iscritto all'Albo dei Geologi del Piemonte al n. 728 e studio professionale in via Caldirola, 36 – Gremiasco (AL), in base ai quali è prevista la realizzazione di un punto di immissione delle acque reflue in sponda idrografica destra del torrente Curone nel Comune di San Sebastiano Curone (AL).

Gli elaborati progettuali in cui sono rappresentati anche i lavori da autorizzare, sono costituiti da Relazione, Relazione DVM, Corografie, Elaborato grafico e integrazione e Documentazione fotografica in base ai quali è prevista la realizzazione della tubazione di scolo in cls DN 200 che

scarica nel torrente Curone, porzione progettuale insistente nel demanio idrico ed interferente con l'acqua pubblica oggetto del presente provvedimento.

Il settore, esaminata preliminarmente la domanda ai sensi dell'art. 6 del regolamento regionale 16 dicembre 2022 n 10/R (di seguito "regolamento") ha ritenuto l'istanza ammissibile e procedibile ed ha avviato il procedimento con nota prot. n. 29604 del 10.07.2023.

A seguito di istruttoria tecnica la realizzazione dell'opera in oggetto può ritenersi ammissibile, con l'osservanza:

1. delle prescrizioni di seguito riportate:

1.1) il tratto terminale della tubazione di scolo dovrà essere opportunamente sagomato al fine di renderlo il più possibile parallelo al tracciato dell'alveo evitando l'innesto ortogonale, ed altresì direzionato in modo tale che lo scarico dei reflui avvenga nel verso della corrente; inoltre la tubazione non dovrà in alcun modo sporgere dal profilo di sponda onde evitare ostacoli al deflusso delle acque;

1.2) un intorno significativo del punto di scolo dovrà essere opportunamente sistemato al fine di scongiurare qualsivoglia fenomeno di erosione localizzata in sponda e/o in alveo imputabile al dilavamento delle acque di scolo: al di sotto del piano basale della tubazione di scarico dovranno essere posizionati massi di idonee dimensioni opportunamente fondati al di sotto della quota di fondo alveo;

1.3) l'impianto di scarico dei reflui dovrà essere dotato dei necessari accorgimenti tecnici per evitare fenomeni di rigurgito/risalita della portata fluviale.

1.4) i massi, di adeguata pezzatura e forma irregolare, dovranno essere collocati a sezione pseudo-trapezia mantenendo l'inclinazione della sponda esistente; essi dovranno essere idoneamente immorsati alla sponda e la posa dovrà essere impostata ad una quota antiscalzamento: in alcun modo dovranno essere determinati rientri o sporgenze rispetto al profilo di sponda esistente al fine di evitare l'induzione di qualsivoglia turbolenza o deviazione ad deflusso della corrente;

1.5) il materiale litoide sciolto proveniente dalle lavorazioni dovrà essere utilizzato esclusivamente in laveo per la colmatatura di depressioni, delle erosioni localizzate lungo le sponde; eventuale materiale non riutilizzabile dovrà essere conferito a discarica;

1.6) non è consentito modificare con accumuli e riporti di materiale litoide la quota del ciglio sommitale delle sponde esistenti del corso d'acqua e dovrà essere evitata qualsiasi variazione al profilo di fondo alveo;

1.7) è fatto divieto assoluto di sradicare o bruciare le ceppaie sulle sponde ai sensi dell'art. 96, lett. c) del R.D. 523/1904;

2. degli obblighi a carico del Concessionario di seguito esplicitati:

2.1) il concessionario si obbliga ad effettuare la corretta manutenzione all'impianto ivi compresa della tubazione di scarico a garanzia del suo corretto funzionamento; il concessionario si obbliga altresì ad effettuare la manutenzione della porzione di alveo interessata dall'interferenza nonchè dell'intorno significativo del punto di scolo;

2.2) il concessionario si obbliga a manlevare l'Amministrazione Regionale per qualsiasi danno che dovesse verificarsi all'impianto di gestione dei reflui, comprensivo delle tubazioni di scolo, o a causa dell'impianto ovvero del suo malfunzionamento.

Considerato l'esito favorevole dell'istruttoria è possibile rilasciare la concessione per anni 30 sulla base dello schema di disciplinare, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, contenente gli obblighi e le condizioni cui la stessa è vincolata.

Ai sensi dell'art. 12 del regolamento il richiedente deve provvedere a firmare digitalmente il

disciplinare ed a versare i ratei mensili del canone demaniale dell'anno in corso e la cauzione nell'esercizio 2023, entro 30 giorni dalla richiesta pena la cessazione della concessione ai sensi dell'art.17, comma 1, lettera c) del r.r 10/2022.

Il canone annuo è determinato in Euro 282,00 (duecentottantadue/00), ai sensi della tabella contenuta nell'allegato A della L.R. n. 19 del 17/12/2018, aggiornata con d.d. n. 3484 del 24.11.2021, come rettificata dalla d.d. n. 3928 del 28.12.2021.

Dato atto che la Regione Piemonte ha provveduto ad adeguare il proprio sistema di gestione delle entrate in conformità alla normativa vigente in materia, integrando i propri sistemi di incasso alla piattaforma PagoPA, per consentire al cittadino di pagare quanto dovuto alla Pubblica Amministrazione – a qualunque titolo – attraverso i Prestatori di Servizi di Pagamento (PSP) aderenti al progetto.

Contestualmente alla presentazione della domanda, ai sensi dell'art.5, comma 1, del regolamento sono state versate le spese di istruttoria pari € 50,00 a favore della Regione Piemonte, tramite pagamento spontaneo su PiemontePay, associate all'accertamento contabile 258/23 sul capitolo 31225.

Considerato che il versamento del deposito cauzionale, previsto dall'art. 11 del regolamento può essere effettuato tramite fideiussione bancaria o assicurativa o tramite modalità PagoPA a favore della Regione Piemonte.

Preso atto che il sig. Francesco Lerede (Cod. Sogg. 382453) ha scelto di eseguire il versamento del deposito cauzionale a favore della Regione Piemonte con modalità PagoPa;

Verificato che il sig. Francesco Lerede (Cod. Sogg. 382453) deve corrispondere l'importo totale di Euro 681,00(Euro seicentottantuno/00), di cui:

- Euro 564,00 dovuti a titolo di deposito cauzionale;
- Euro 117,00 dovuti a titolo di ratei mensili del canone demaniale dell'anno in corso (*ratei mensili fino al 31 dicembre dalla data della presente determina ai sensi dell'art.24 del regolamento*)

Ritenuto:

- di accertare l'importo di Euro 564,00 sul capitolo 64730 del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, annualità 2023, dovuti dal il sig. Francesco Lerede (Cod. Sogg. 382453) a titolo di deposito cauzionale;
- di impegnare, a favore del sig. Francesco Lerede (Cod. Sogg. 382453) (c.f. LRDFNC86H16H096P) la somma di Euro 564,00 sul capitolo 442030 del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, annualità 2023, per consentire la restituzione del deposito cauzionale di cui si tratta;

Allo svincolo di tale cauzione si provvederà mediante l'emissione di un atto dirigenziale, da parte del Settore Tecnico regionale Alessandria/Asti, a seguito della richiesta dell'interessato della verifica del rispetto delle prescrizioni impartite, ai sensi dell'art. 11, comma 6, del regolamento.

L'importo di Euro 117,00, dovuto a titolo di ratei mensili del canone demaniale dell'anno in corso verrà incassato sull'accertamento n. 255/2023 del Capitolo 30555 del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, annualità 2023, (Codice n. 128705).

Dato atto della necessità di caricare sul Portale Enti Creditori una lista di carico di complessivi Euro 681,00, riferibile alle somme dovute alla Regione Piemonte dal sig. Francesco Lerede (Cod. Sogg. 382453) a titolo di deposito cauzionale, di ratei mensili del canone demaniale dell'anno in corso a cui dovrà essere associato il numero di accertamento assunto rispettivamente con la presente determinazione e con la D.D. n. 3783/A1800/2022, per consentire la riconciliazione automatizzata dei versamenti.

Al sig. Francesco Lerede (Cod. Sogg. 382453) verrà inviato un avviso di pagamento contenente un Codice IUUV (Identificativo Univoco di Versamento) da utilizzare al momento della transazione, che sarà unica e non frazionata.

L'accertamento del sopra descritto deposito cauzionale non è stato già assunto con precedenti atti amministrativi.

Verificata la capienza dello stanziamento di competenza sul capitolo U 442030 del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, annualità 2023 e la compatibilità del programma di pagamento con le regole di finanza pubblica, ai sensi dell'art. 56 del d.lgs n. 118/2011 e s.m.i.

Dato atto che il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio della concessione demaniale in questione è avvenuto nei termini di legge

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. 1 – 4046 del 17.10.2016 e successiva D.G.R. n. 1-3361 del 14/06/2021.

Tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Visto il Regio Decreto 25.07.1904 n. 523: "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- Visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. 112/98: "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali";
- Vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24.03.1998 che individua quale autorità idraulica regionale i Settori decentrati Opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico;
- Visto l'art. 59 della Legge Regionale n. 44/2000: "Disposizioni normative per l'attuazione del D.Lgs. n. 112/1998";
- Viste le Norme Tecniche di attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) approvato con D.P.C.M. in data 24 maggio 2001;
- Visti gli artt. 17 e 18 della legge regionale n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- Vista la legge regionale n. 20/2002:"Legge Finanziaria per l'anno 2002" e la legge regionale n.12/2004:"Disposizioni collegate alla legge finanziaria per l'anno 2004";
- Visto il regolamento regionale n. 10/R/2022 "Disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione

dei relativi canoni (Legge regionale 18 maggio 2004, n. 12) Abrogazione del regolamento regionale 6 dicembre 2004, n. 14";

- Visto il decreto legislativo n. 118/2011;
- Visto il regolamento regionale di contabilità n. 9 del 16/07/2021;
- Visto il decreto legislativo n. 33/2013 ;;
- Vista la legge regionale n. 6 del 24/04/2023 - "Bilancio di previsione finanziario 2023-2025";;
- Vista la D.G.R. n. 1-6763 del 27 Aprile 2023;

determina

- di concedere al sig. LEREDÉ Francesco l'occupazione di area demaniale per scarico acque reflue in alveo del torrente Curone in Comune di San Sebastiano Curone (AL), come individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza;

- di autorizzare ai sensi del R.D. 523/1904 ai soli fini idraulici al concessionario la realizzazione di uno scarico di acque reflue in sponda idrografica destra del torrente Curone attraverso al posa di tubazione in cls DN 200 nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità indicate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni :

- a. l'intervento deve essere realizzato nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- b. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori devono essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il concessionario unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- c. durante la costruzione dell'opera non deve essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
- d. premesso che le lavorazioni in alveo dovranno essere eseguite in periodi non interessati da probabili eventi di piena, resta a carico dello stesso richiedente l'onere conseguente la sicurezza idraulica del cantiere, ai sensi del D. Lgs 81/2008 e s.m.i., svincolando questa Amministrazione ed i suoi funzionari da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti ad eventuali piene del corso d'acqua;
- e. le opere in argomento dovranno essere realizzate, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni 1 (uno) a far data dalla presente Determinazione, a condizione che non si verificano nel frattempo variazioni sostanziali dello stato dei luoghi, tali da comportare una diversa tipologia d'intervento (anche solo in termini geometrici) rispetto al progetto autorizzato. Al verificarsi di tale evenienza l'autorizzazione sarà considerata decaduta ed occorrerà procedere con una nuova richiesta di autorizzazione. I lavori, una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, i lavori non potesse avere luogo nei termini previsti. La proroga dovrà essere richiesta entro il termine di scadenza della presente autorizzazione;
- f. il richiedente dovrà comunicare al Settore Tecnico Regionale di Alessandria e Asti, Ufficio di Alessandria, a mezzo PEC all'indirizzo tecnico.regionale.al_at@cert.regione.piemonte.it e con un congruo preavviso, la data di inizio e successivamente l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le

- opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato ed alle prescrizioni impartite;
- g. sarà onere del committente delle opere, assicurare, sotto la propria responsabilità in caso di maltempo e di diramazione di stati d'allerta, il presidio dell'area di cantiere, adottando di conseguenza ogni provvedimento che si rendesse necessario ai fini della sicurezza e dell'incolumità pubblica, per tutta la durata dei lavori;
 - h. è vietato l'accesso ed il transito in alveo nel caso di avversità atmosferiche e piena del corso d'acqua ed in tutti quei casi in cui le condizioni meteorologiche in atto facciano presagire possibili aumenti dei livelli idrici in alveo che determinano il superamento delle condizioni di sicurezza; al riguardo il soggetto autorizzato dovrà controllare con regolarità i bollettini di previsione e di allerta meteoidrologica emessi dagli enti preposti (A.R.P.A. Piemonte, Protezione Civile Regionale, Provinciale, ecc.);
 - i. sull'area di lavoro non è consentito mantenere in alveo in assenza di operatore, in particolare durante le ore notturne e nei giorni festivi, mezzi d'opera, attrezzature, strutture (uffici, bagni, spogliatoi, ecc.) e materiali, benché con carattere temporaneo, che a causa di possibili incrementi del livello idrometrico costituirebbe materiale flottante e potenziale pericolo per i manufatti e le opere idrauliche presenti in alveo a valle del tratto interessato dal presente intervento;
 - j. il richiedente è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, degli operai e dei mezzi d'opera usati, ed è tenuto ad eseguire, a propria cura e spese, tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque
 - k. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria dei manufatti realizzati, dell'alveo e delle sponde, nei tratti in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
 - l. i lavori sono realizzati con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo le zone d'imposta mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
 - m. i lavori sono accordati sulla base delle situazioni morfologiche - idrauliche attuali; pertanto questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche all'opera autorizzata, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario, o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
 - n. i lavori sono accordati ai soli fini idraulici e del demanio idrico, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;
 - o. il soggetto autorizzato prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni eventuale ulteriore autorizzazione che si rendesse necessaria secondo le vigenti norme, in particolare dovrà verificare la necessità di acquisire l'autorizzazione, ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 37/2006 e del relativo Regolamento approvato con D.G.R. n.72-13725 del 29.03.2010 e successive modifiche e integrazioni, da parte dell'Ufficio Tecnico Faunistico Provinciale ed Ittiofauna – Direzione Ambiente della Provincia di Alessandria;
- di richiedere il canone, la cauzione e la firma del disciplinare di concessione secondo quanto stabilito dall'art. 12 del regolamento;

- di stabilire:
 - a. la decorrenza della concessione dalla data del presente provvedimento;
 - b. che l'utilizzo del bene demaniale ha inizio solo dopo l'assolvimento degli adempimenti previsti dall'art. 12 del regolamento e previa sottoscrizione del verbale di consegna;
 - c. che, ai sensi dell'art. 17 del regolamento, la mancata firma del disciplinare o del versamento della cauzione e del canone entro i termini di cui all'art. 12 comportano la cessazione della concessione;
 - d. la durata della concessione in anni 30 fino al 31.12.2053, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;
 - e. che il canone annuo, fissato in € 191,00 è soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, è dovuto per anno solare ed è versato anticipatamente, nel periodo compreso fra il 1° gennaio ed il 28 febbraio dell'anno in corso.
- di approvare lo schema di disciplinare di concessione, comprendente tra l'altro gli obblighi a carico del Concessionario, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;
- di accertare l'importo di Euro 564,00 dovuto dal sig. Francesco Lerede (Cod. Sogg. 382453) a titolo di deposito cauzionale sul capitolo 64730 del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, annualità 2023, la cui transazione elementare è rappresentata nell'Appendice A – elenco registrazioni contabili, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di impegnare l'importo di Euro 564,00 a favore del sig. Francesco Lerede (Cod. Sogg. 382453) (c. f. (omissis)), sul capitolo 442030 del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, annualità 2023, la cui transazione elementare è rappresentata nell'appendice A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per consentire la restituzione del deposito cauzionale qualora ne sorgano i presupposti;
- di incassare la somma di Euro 117,00 dovuta dal sig. Francesco Lerede (Cod. Sogg. 382453), a titolo di ratei mensili del canone demaniale per l'anno in corso - sull'accertamento n. 255/2023 del capitolo 30555 del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, annualità 2023 (cod. ben. n. 128705);
- di dare atto che l'importo di € 50,00 dovuto a titolo di oneri di istruttoria, è stato versato in data 4/06/2023, Ns. Prot. 27760 del 28.06.23;

Si attesta che l'accertamento richiesto non è stato già assunto con precedenti atti amministrativi e che la presente determinazione non è soggetta alla pubblicazione ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 33/2013 in quanto non rientrante in una delle categorie in esso indicate.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'Art. 5 della L.R. 22/2010.

Estensori
Daniela Innocente
dott.ssa Sasso Luisella
Ing. Gallo Matteo

IL DIRIGENTE (A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti)
Firmato digitalmente da Roberto Crivelli

